

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA
(ART. 117 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE)

**Al Signor Presidente del Consiglio
di Regione Lombardia
dr. Raffaele Cattaneo**

**OGGETTO: CRITICITÀ CONNESSE ALLA LINEA SUBURBANA S2 “MARIANO
COMENSE – MILANO PASSANTE – MILANO ROGOREDO”**

PREMESSO CHE

- Fino al 2013, i treni della linea suburbana S2 (Mariano Comense – Milano Passante – Milano Rogoredo) circolavano dal lunedì al venerdì e detto servizio presentava gravi criticità legate ai cronici ritardi dei treni, soprattutto nelle fasce “di punta”, a causa dello snodo di Meda dove un capostazione azionava manualmente i passaggi a livello;
- Per risolvere le criticità della linea e potenziarne il servizio all’utenza, Regione Lombardia ha stanziato oltre due milioni di euro per effettuare lavori sugli impianti tecnologici della stazione di Meda, durante i quali si è stabilita l’interruzione temporanea del servizio ferroviario a Seveso. La linea S2 sarebbe stata ripristinata a destinazione (Mariano Comense) al termine dei lavori;

PREMESSO INOLTRE CHE

- Con il nuovo orario dei treni, a far data dal 27 aprile 2015, eseguiti i lavori presso la stazione di Meda, viene riaperta alla circolazione dei treni la tratta interrotta, ma ciò nonostante, si sono di nuovo verificati numerosi ritardi e soppressioni con collasso degli orari causato, tra le altre cose, dai maggiori tempi di attraversamento della stazione dovuti ai nuovi impianti tecnologici che risultano inefficienti e non in grado di gestire i volumi di traffico;
- Ne è conseguito che gli standard di affidabilità del servizio siano peggiorati rispetto alla situazione pregressa, prima cioè che si intervenisse sul nodo di Meda;
- La situazione si è prefigurata di tale gravità che il 29 aprile 2015, Trenord ha deciso di sopprimere nuovamente la tratta fra Seveso e Meda e detta soppressione è stata deliberata ed operata senza alcuna adeguata tempestiva e massiva comunicazione all’utenza che si è trovata, di punto in bianco, a subire gravi disagi in assenza della dovuta informazione;
- Questa interruzione ha determinato la soppressione di ben 50 treni ed è stato istituito un servizio sostitutivo su gomma che è risultato comunque insufficiente, a causa dei maggiori tempi di percorrenza del viaggio dei mezzi su gomma che hanno causato gravi disagi all’utenza per la perdita sistematica del treno corrispondente;

- Successivamente, Trenord ha assicurato due soli treni (22616 e 22624) da Mariano a Milano, mentre sul tratto Seveso-Meda i collegamenti sono stati assicurati dai treni regionali della Asso-Cadorna;

OSSERVATO CHE

- In data 25 aprile 2015, prima dell'entrata in vigore del nuovo orario dei treni, il rappresentante del Comitato Pendolari della linea ferroviaria Milano-Asso ha inviato all'AD di TRENORD ed all'Assessore Regionale ai trasporti un report sulle criticità che si sarebbero potute verificare col nuovo orario; detto report, redatto al fine di evitare l'insorgere di tali criticità, è stato ignorato e non ha trovato alcun riscontro da parte dei destinatari;
- In data 30 aprile 2015, sempre il rappresentante del Comitato Pendolari della linea ferroviaria Milano-Asso ha inviato puntuale segnalazione all'AD di TRENORD dell'avvenuta soppressione della tratta Seveso-Mariano Comense. La segnalazione aveva ad oggetto la mancata informazione all'utenza della soppressione unitamente alla mancata comunicazione delle tempistiche, nonché dell'assenza di un qualsivoglia confronto o incontro preliminare con le rappresentanze dell'utenza;
- In data 13 maggio 2015, TRENORD decide la soppressione definitiva del servizio tra Seveso e Meda, con le stesse modalità precedentemente utilizzate, a far data dal 17 maggio 2015;

RITENUTO CHE

- Le modalità con cui si è deliberata detta soppressione appaiono in violazione dell'art. 19, co.1 del *Contratto di Servizio* TRENORD che riporta quanto segue:

“Art. 19 (Sospensione del servizio per cause di forza maggiore o sciopero)

«L'esecuzione dei servizi oggetto del presente Contratto non può essere sospesa né interrotta da Trenord, salvo cause di forza maggiore, quali calamità naturali, terremoti, sommosse o a seguito di eventi non prevedibili e non imputabili a Trenord o ai gestori delle infrastrutture e nei casi di sospensione del servizio disposti dalle Autorità di Pubblica Sicurezza. Nell'Allegato 12 è riportato l'elenco delle cause di forza maggiore concordate dalle parti, conformi alla classificazione adottata dai gestori delle infrastrutture. Questi eventi non comportano riduzioni del corrispettivo a condizione che la circolazione sia ripristinata al più presto, ancorché in forma sostitutiva, e che Trenord assicuri un'adeguata informazione alla clientela. Nel caso in cui la circolazione sia ripristinata in forma automobilistica sostitutiva la Regione è tenuta a pagare il corrispettivo previsto per il treno secondo il catalogo di cui all'Art. 13. Gli impegni previsti dal Contratto riguardanti le modalità di prestazione del servizio, gli standard di qualità ed il monitoraggio si applicano al servizio sostitutivo»”

RITENUTO INOLTRE CHE

- Per il potenziamento della linea, sono stati investiti e spesi sullo snodo di Meda circa 2,1 milioni di euro e ciò nonostante le performance del servizio sono peggiorate;

- Le criticità che sono state riscontrate nei primi tre giorni di esecuzione del nuovo orario appaiono frutto di “gravi errori progettuali e realizzativi” di alcune opere infrastrutturali e non di incompatibilità del servizio offerto;
- Tali criticità erano già state anzitempo rilevate dal Comitato Pendolari Milano-Asso con nota del 25 aprile 2015, come segue:
 - il posizionamento dei segnali di blocco automatico tra Palazzolo e Seveso non appare funzionale ed è fonte di ritardi e perturbazioni del servizio;
 - la stazione di Meda è stata realizzata senza la possibilità di attivare il "libero transito" per i treni dispari, causando un ritardo medio di 2' a treno;
 - il raddoppio tra Seveso e Camnago è incompleto per la mancanza di circa 100m di binario, il che rende estremamente critico l'incrocio dei treni della S4 "di punta" ;

**INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
LOMBARDA, LA GIUNTA REGIONALE E GLI ASSESSORI
COMPETENTI PER CONOSCERE:**

- Se si era a conoscenza della mancata informazione all'utenza della soppressione della linea S2 nella tratta fra Meda e Seveso e per quale ragione non si è ritenuto opportuno attivare un tavolo con le rappresentanze pendolari per un confronto preliminare su questa iniziativa, per vagliare le alternative, per indicare i tempi e le modalità di risoluzione del problema;
- Se si ritiene che detta soppressione costituisca violazione dell'art. 19, co. 1 del Contratto di Servizio stipulato fra TRENORD e Regione Lombardia;
- Se detta soppressione ha carattere temporaneo o definitivo e, se ha carattere temporaneo, quando si prevede di riattivare il servizio nella tratta Seveso-Meda;
- Se sono state effettuate analisi e verificati errori progettuali e realizzativi nelle opere infrastrutturali eseguite da FerrovieNord presso la stazione di Meda, se sono state accertate responsabilità in capo all'azienda che ha eseguito i lavori e quali sono le risultanze emerse;
- Se si intendano pianificare con urgenza azioni correttive, e quali, per risolvere il disagio causato all'utenza;
- L'importo complessivamente erogato da Regione Lombardia per i lavori sul nodo di Meda e l'ammontare finale complessivo dei costi di tale intervento.

Milano, 18 maggio 2015

Il Consigliere regionale

Iolanda Nanni

Iolanda Nanni

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 16.20
DEL 18/5/2015
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE